

gravi indizi che giustifichino un provvedimento così grave quale è quello della esclusione da un pubblico concorso.

Ciò posto, noi dobbiamo anzitutto augurarci che al più presto possibile venga approvato il progetto che sta innanzi al Senato; allora, siccome molti elementi potranno e dovranno essere tenuti in conto per l'assegnazione delle sedi notarili, più libera sarà l'azione del Ministero e si potrà, ogni qualvolta vi sieno dei sospetti attendibili di inquinamento del concorso, o annullarlo, o prescindere dal criterio dell'anzianità.

Intanto, riconoscendo con l'onorevole Scorciarini-Coppola che è bene provvedere, anche in attesa della nuova legge; io mi propongo di richiamare l'attenzione dei Consigli notarili, i quali meglio del ministro possono essere informati delle speciali circostanze entro cui si svolgono i concorsi, affinché segnalino alle Corti di appello e queste al ministro i casi specifici che lascino supporre lo sconcio lamentato dall'onorevole interrogante, e che giovi bene appurare prima di far luogo alle nomine.

Io credo che, dopo queste mie dichiarazioni, l'onorevole Scorciarini-Coppola vorrà dichiararsi soddisfatto, ed aggiungo che se egli ha fin d'ora qualche caso specifico da segnalarmi, sarà per me premura doverosa di provvedere con la maggiore alacrità ed energia e con tutti i mezzi di cui posso disporre.

PRESIDENTE. L'onorevole Scorciarini-Coppola ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

SCORCIARINI-COPPOLA. Dopo quanto ha detto l'onorevole sottosegretario di Stato io non debbo che ringraziarlo sentitamente. Egli ha fatto rilevare quella deplorabile industria, che chiamerò clandestina, perchè non porta nessuna etichetta, dell'anzianità di esame, di cui alcuni si valgono per avere una buona uscita dopo che hanno vinto il concorso; deplorabile anche perchè fa sì che molti paesi rimangano privi di notaio.

Io so che in un comune delle Puglie, per tredici anni continui...

POZZO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia. Favorisca dirmene il nome.

SCORCIARINI-COPPOLA. Adesso si è provveduto.

...per tredici anni continui la sede notarile rimase scoperta.

Anche in un paese della mia provincia, nonostante l'obbligo assunto, mercè una dichiarazione, dal concorrente, dopo la nomina egli non occupò il posto ed il ministro non potè prendere nessun provvedimento.

Dopo aver date queste indicazioni, io non ho che da ringraziare nuovamente l'onorevole sottosegretario di Stato, pregandolo di rivolgere le sue raccomandazioni in proposito non solo ai Consigli notarili, ma anche alle Corti di appello.

PRESIDENTE. Così è esaurita questa interrogazione.

Seguirebbe l'interrogazione dell'onorevole Callaini, al ministro di agricoltura, industria e commercio e al presidente del Consiglio dei ministri, « sulla giustizia ed urgente necessità di non più oltre ritardare la discussione del disegno di legge: Modificazioni del ruolo organico della categoria d'ordine del Ministero di agricoltura, industria e commercio ».

L'onorevole Callaini non essendo presente, si intende che rinuncia alla sua interrogazione.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Antolisei al ministro delle finanze, « per conoscere quali siano le ragioni che impediscono la pubblicazione del regolamento per l'applicazione della legge 19 luglio 1906, concernente le conservatorie delle ipoteche ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze ha facoltà di parlare.

COTTAFI, sottosegretario di Stato per le finanze. Il regolamento del quale si occupa il collega Antolisei era ampio e completo e conteneva disposizioni per la esecuzione della legge 19 luglio 1906 sulle conservatorie delle ipoteche, ma conteneva anche disposizioni su molte altre materie, e specialmente sull'ordinamento degli uffici esecutivi demaniali.

Parve conveniente di togliere dal detto regolamento la parte che non si riferiva alla esecuzione della legge citata per formarne un regolamento separato. Questo regolamento venne approvato con decreto reale del 2 corrente.

L'altra parte, che concerneva pure importanti disposizioni, diede luogo a maggiori studi ai quali attendeva l'onorevole ministro Massimini.

Si comprende come la malattia, che disgraziatamente lo incolse, abbia portato un ritardo nella presentazione del regolamento. Io posso però assicurare il collega Antolisei che ormai tutte le disposizioni sono state